**26 maggio 2020**  **“Io come vite ho prodotto splendidi germogli**

**e i miei fiori danno frutti di gloria e ricchezza”**

La vite è una pianta spesse volte usata nell’Antica Scrittura come immagine, figura, allegoria, simbolo per indicare il popolo del Signore.

Sempre il Signore si serve di questa immagine della vite per manifestare al suo popolo che da pianta scelta si era trasformata in vite selvatica, vite che non dava alcun frutto.

Celebri sono il canto della vigna di Isaia e le parole del Salmo.

*“Voglio cantare per il mio diletto il mio cantico d’amore per la sua vigna. Il mio diletto possedeva una vigna sopra un fertile colle. Egli l’aveva dissodata e sgombrata dai sassi e vi aveva piantato viti pregiate; in mezzo vi aveva costruito una torre e scavato anche un tino. Egli aspettò che producesse uva; essa produsse, invece, acini acerbi. E ora, abitanti di Gerusalemme e uomini di Giuda, siate voi giudici fra me e la mia vigna. Che cosa dovevo fare ancora alla mia vigna che io non abbia fatto? Perché, mentre attendevo che producesse uva, essa ha prodotto acini acerbi? Ora voglio farvi conoscere ciò che sto per fare alla mia vigna: toglierò la sua siepe e si trasformerà in pascolo; demolirò il suo muro di cinta e verrà calpestata. La renderò un deserto, non sarà potata né vangata e vi cresceranno rovi e pruni; alle nubi comanderò di non mandarvi la pioggia. Ebbene, la vigna del Signore degli eserciti è la casa d’Israele; gli abitanti di Giuda sono la sua piantagione preferita. Egli si aspettava giustizia ed ecco spargimento di sangue, attendeva rettitudine ed ecco grida di oppressi” (Is 5,1-7).*

*“Hai sradicato una vite dall’Egitto, hai scacciato le genti e l’hai trapiantata. Le hai preparato il terreno, hai affondato le sue radici ed essa ha riempito la terra. La sua ombra copriva le montagne e i suoi rami i cedri più alti. Ha esteso i suoi tralci fino al mare, arrivavano al fiume i suoi germogli. Perché hai aperto brecce nella sua cinta e ne fa vendemmia ogni passante? La devasta il cinghiale del bosco e vi pascolano le bestie della campagna. Dio degli eserciti, ritorna! Guarda dal cielo e vedi e visita questa vigna, proteggi quello che la tua destra ha piantato, il figlio dell’uomo che per te hai reso forte. È stata data alle fiamme, è stata recisa: essi periranno alla minaccia del tuo volto” (Sal 80 (79). 9-17).*

Mai il Signore potrà fare un lamento simile sulla Vergine Maria. Lo potrà fare su ogni uomo, ogni donna, mai su di Lei. Lei non solo è rimasta vite scelta, pregiata, ottima. Come ottima e perfetta vite è sempre cresciuta fino a raggiungere la perfezione assoluta, oltre la quale nessun creatura potrà mai giungere.

Veramente Lei è la Donna Beata e Benedetta che ha dato al Signore un infinito numero di figli. La sua fecondità spirituale mai finisce. Ogni giorno aggiunge nuovi figli al Padre celeste.

*“Beato chi teme il Signore e cammina nelle sue vie. Della fatica delle tue mani ti nutrirai, sarai felice e avrai ogni bene. La tua sposa come vite feconda nell’intimità della tua casa; i tuoi figli come virgulti d’ulivo intorno alla tua mensa” (Sal 128 (127), 1-6).*

La Madre di Dio è la vera Vite rigogliosa e feconda che sempre ha aggiunto perfezione a perfezione, sapienza a sapienza, obbedienza a obbedienza, per tutti i giorni della sua vita.

*“Vite rigogliosa era Israele, che dava sempre il suo frutto; ma più abbondante era il suo frutto, più moltiplicava gli altari; più ricca era la terra, più belle faceva le sue stele. Il loro cuore è falso; orbene, sconteranno la pena!” (Os 10.1-2).*

Vergine Maria, Vite feconda e rigogliosa del nostro Dio, facci tutti virgulti della tua Vite santa.

Angeli e Santi del Cielo, fateci degni figli di una Vite così pregiata, scelta, rigogliosa. Amen.